

*Emergenza Ombrone, l'Ance chiede azioni in grado di prevenire il pericolo*

## “Non bastano gli interventi tampone”

► GROSSETO

“L'ultimo episodio della grave esondazione dell'Ombrone a seguito dei fenomeni meteorologici particolarmente violenti, impone ancora la necessità di intervenire per la difesa preventiva dei territori”. E l'Ance a dirlo che da tempo chiede interventi straordinari. “La nostra associazione - spiega

il direttore Mauro Carri - negli anni ha potenziato la sua azione organizzativa per mantenere l'attenzione dell'opinione pubblica e dei governi locali, regionale e nazionale. Tra le più importanti iniziative vale ricordare la petizione che l'Ance ha lanciato via web, nel sostenere la necessità di intervenire con urgenza sbloccando risorse disponibili per interventi di manutenzione e prevenzione E' poi seguita l'organizzazione di un convegno a Grosseto dal titolo 'Dissesto Italia'. Questo programma rivendicativo ha contribuito alla costituzione della Struttura di missione del Governo contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, a cui è affidato il costante monitoraggio delle progettualità disponibili e degli interventi cantierabili. Ma tutto ciò non è ancora sufficiente. Spesso vengono colpevolizzati i costruttori che avrebbero edificato in aree a rischio. Nella nostra Provincia non risulterebbero rilevanti gli interventi edilizi eseguiti in assenza di specifiche autorizzazioni. Di fronte alla prevenzione e al dissesto idrogeologico occorre che le istituzioni pubbliche e private, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali della nostra provincia, abbiano un comune linguaggio, mettendo costante e forte impegno in un'azione congiunta verso la Regione ed il Governo nazionale. Non ci sono primogeniture in questa materia, pertanto occorre trovare un percorso di coordinamento tra le componenti sociali, economiche e politiche del nostro territorio”.

